

**Omelia di mons. Alessandro Giraud, vescovo ausiliare di Torino,
alla Messa per la festa della Visitazione della Beata Vergine Maria
con la preghiera mariana per la XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi**

Santuario della Consolata, Torino 31 maggio 2023

RIFERIMENTI BIBLICI:

Prima lettura: Rm 12,9-16b

Salmo responsoriale: Is 12,2-6

Vangelo: Lc 1,39-56

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

Come sappiamo, il Sinodo dei Vescovi è uno dei luoghi dove la Chiesa esprime quell'ascolto che si fa poi cammino condiviso: è l'ascolto delle Chiese attraverso l'ascolto dei pastori che le guidano, è l'ascolto del popolo di Dio, come papa Francesco ha sottolineato molte volte in questi anni, ma è l'ascolto davvero che mette in cammino.

Allora credo che sia davvero bello poter pregare per quel momento, che la Chiesa vivrà nei prossimi mesi, in questa festa che la Parola che abbiamo ascoltato ci ricorda essere proprio il luogo dell'ascolto e del cammino. L'ascolto che diventa occasione per riconoscere le meraviglie di Dio: è ciò che accade nel cuore di Elisabetta, è ciò che Maria esprime con le parole del *Magnificat*. Ma quell'ascolto nasce da un cammino e suscita un cammino: Maria raggiunge Elisabetta e Maria ripartirà dalla casa di Zaccaria per quel cammino che la condurrà ancora, passo passo, fino a contemplare ciò che stava tessendo nel suo corpo quel figlio che è il figlio di Dio, che si è fatto uomo, a cui lei ha dato la carne del figlio, a cui lei ha dato la possibilità di essere uomo come noi.

E per questo, nella prima Lettura, la liturgia ci invitava a trasformare la contemplazione di ciò che avviene in quell'incontro in un cammino che coinvolge anche le nostre vite, in uno stile diverso, che è capace di ascoltare l'altro, di riconoscere le meraviglie che Dio compie nella vita di chi è accanto a noi, ma che si fa poi attenzione, cura, premura, perché ci scopriamo in cammino insieme e ci scopriamo anche nella nostra fragilità, nelle nostre fatiche. È ciò che anche i Vescovi riuniti nel Sinodo faranno, chiamati ad ascoltare per indicare un cammino che diventi uno stile nuovo di Chiesa, ancora di più in questo Sinodo che è dedicato proprio a mettere al centro della vita della Chiesa ciò che la Chiesa è: esperienza di sinodalità, di cammino e di ascolto.

Allora affidiamo all'intercessione di Maria i cammini che stiamo percorrendo nelle Chiese per giungere a quel momento, e affidiamo a Lei ciò che lo Spirito Santo saprà ispirare a quell'incontro, a quel momento, ma soprattutto a quel cammino che ci verrà indicato come il cammino delle Chiese, della Chiesa che ascolta e che vive il Vangelo.